

LA PREVENZIONE DELLE CADUTE

**LA REGIONE TOSCANA NELLA PREVENZIONE
DELLE CADUTE IN OSPEDALE**



La Lotta alle Cadute in Casa di Cura

**Informazioni per gli operatori sanitari,
i pazienti, i familiari e i visitatori**



Casa di Cura Santa Zita

LUCCA – Via Panificio 13

Tel. 0583 46521– Fax 0583 493027

E-mail: casacura.szita@tin.it



IL RISCHIO DI CADUTA IN OSPEDALE

In ospedale, in particolare durante il ricovero, circa l'1% dei pazienti è vittima di una caduta che in alcuni casi può avere conseguenze serie sulla salute.



CHI RISCHIA DI CADERE

Le persone anziane ricoverate sono il gruppo a maggiore rischio di caduta.



Alcune condizioni personali possono incrementare il rischio di caduta:

- Essere caduti nell'arco dei 6 mesi precedenti;
- Avere problemi di vista o di udito;
- Avere difficoltà a compiere le attività quotidiane (lavarsi, vestirsi, andare in bagno).
- Soffrire di vertigini o capogiri.

Ci sono inoltre altri fattori clinici che gli infermieri ed i medici hanno il compito di valutare all'ammissione e durante il ricovero.

LE CONSEGUENZE DELLA CADUTA

La maggior parte delle cadute non provocano danni, oppure hanno conseguenze di lieve entità, come contusioni o escoriazioni. Più raramente gli esiti della caduta possono aggravarsi fino a provocare fratture o trauma cranico. In casi rarissimi la caduta è stata la causa di decesso.



COSA FARE PER PREVENIRE LA CADUTA

Consigli utili per prevenire le cadute



Al momento del ricovero e durante la degenza gli infermieri ed i medici effettuano la valutazione del rischio di caduta con strumenti di comprovato valore scientifico e sulla base di tale valutazione hanno la responsabilità di comunicare al paziente i comportamenti da tenere per evitare la caduta. Ad ogni modo è possibile per ogni paziente, anche con l'aiuto

dei familiari/accompagnatori, contribuire alla prevenzione del rischio di caduta:

- Rispondi serenamente alle domande che gli infermieri ti porranno per la valutazione del rischio di cadute;
- In ospedale utilizza calzature comode con la suola di gomma e senza tacchi;
- Se hai timore di cadere comunicalo all'infermiere all'accesso in reparto o durante il ricovero;
- Se ti viene raccomandato di chiedere aiuto per recarti in bagno o in altri luoghi, ricordati di chiamare il personale sanitario addetto all'assistenza e di attendere il suo intervento prima di muoverti autonomamente, in particolare nelle ore notturne;
- Segui le indicazioni del medico, dell'infermiere o del fisioterapista se questi ti invitano a muoverti con le dovute cautele durante il ricovero;

- Se cadi o stavi per cadere durante il ricovero comunicalo prontamente al personale sanitario che interverrà sulle eventuali conseguenze della caduta e per garantirti la sicurezza nel prosieguo della degenza.

LE SPONDINE DEL LETTO

Le spondine del letto vengono solitamente utilizzate per prevenire eventuali scivolamenti o cadute dal letto, eppure in certe situazioni limite possono provocare il rischio di intrappolamento delle gambe, delle braccia o della testa del paziente. Pertanto, il personale sanitario deciderà in merito all'utilizzo o meno delle spondine valutandone i rischi e benefici.

Ad ogni modo tieni presente che:

- Se sei a rischio di caduta, il personale discuterà con te l'eventualità di impiegare le spondine;
- Se sei in discrete con-

dizioni di salute potrai chiedere di avere o meno le spondine sollevate quando sei sdraiato o seduto nel letto.



GLI OBIETTIVI:

L'obiettivo generale è ridurre l'incidenza delle cadute nei pazienti ricoverati nelle strutture del SSR.

Gli obiettivi specifici sono l'empowerment di operatori e pazienti nella prevenzione delle cadute; la condivisione di metodi e strumenti di rilevazione e analisi delle cadute; la buona gestione della relazione con i pazienti e con i familiari a seguito della caduta per favorire il pronto recupero del paziente.

I SETTE PASSI PER PREVENIRE LE CADUTE:

1. Valutare la sicurezza degli ambienti e presidi in reparto
2. Applicare la scala per valutare i pazienti a rischio di cadute all'ammissione in reparto ed a cadenza prefissata durante il ricovero
3. Per i pazienti valutati a rischio: considerare la possibilità di ridurre il numero di farmaci negli anziani e in generale il numero di psicofarmaci; minimizzare l'allettamento durante il ricovero
4. Rilevare e segnalare le cadute dei pazienti e dei visitatori che si verificano in reparto
5. Analizzare ogni caduta con il supporto delle schede di analisi
6. Organizzare periodicamente un audit clinico GRC per analizzare a fondo le cause delle eventuali cadute che si sono verificate nei mesi precedenti, per promuovere azioni di miglioramento e per monitorarne l'andamento
7. Attivare iniziative di prevenzione per migliorare i comportamenti del personale e dei pazienti, i presidi sanitari in uso in reparto e la qualità

degli ambienti.



Il Centro Gestione del Rischio Clinico della Regionale Toscana in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e l'Agenzia Regionale di Sanità, ha progettato e condotto una ricerca finalizzata alla messa a punto di strumenti per la prevenzione delle cadute dei pazienti.

Questa brochure vuole richiamare l'attenzione del management e del personale delle strutture sanitarie alla gestione del rischio delle cadute dei pazienti, per cui esistono raccomandazioni e strumenti validati da un punto di vista scientifico, efficaci nel ridurre l'incidenza delle cadute e utili per supportare la gestione del paziente a seguito dell'evento.